

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

Provincia di Pisa

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta
di BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI

REVISIONE DOTT.SSA

CLAUDIA PIANO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n 4 del 30/03/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di CASCIANA TERME LARI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 30/03/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa CLAUDIA PIANO

Sommario

L'ORGANO DI REVISIONE.....	2
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa (sezione non presente nella 2023/2025 commercialisti).....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
A) ENTRATE	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
INDEBITAMENTO	35
ORGANISMI PARTECIPATI	37
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	38
BILANCIO DI PREVISIONE E EQUILIBRI DI BILANCIO	39
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾	39
PNRR	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	42
CONCLUSIONI	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta CLAUDIA PIANO **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 23 DEL 03 luglio 2020

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 13 marzo 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 13/03/2023 con delibera n. 24 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di CASCIANA TERME LARI registra una popolazione al 01.01.2022, di n 12.262 abitanti.

L'ente è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo vincolato/accantonato presunto.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 13/06/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.11 in data 25/05/2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	12.823.899,60
di cui:	
a) Fondi vincolati	792.881,70
b) Fondi accantonati	10.105.599,84
c) Fondi destinati ad investimento	431.260,60
d) Fondi liberi	1.494.157,46
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	12.823.899,60

Il risultato di amministrazione di cui alla tabella precedente è quello riapprovato dal Consiglio Comunale con delibera n.46 del 22/12/2022 avente ad oggetto: "CONTROLLO-MONITORAGGIO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 166 E 167 L. FINANZIARIA 2006 E DELL'ART. 3, COMMA 1, LETT. E), DEL D.L. N. 174/2012, CONVERTITO DALLA L. N. 213 DEL 07/12/2012 RENDICONTI 2017 – 2018- 2019 - ADOZIONE MISURE DI CUI ALL'ART 148BIS T.U.E.L."

Il Risultato di amministrazione 2021 è stato applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 1.561.368,91 suddiviso in €333.796,04 alla parte corrente ed €1.227.572,87 alla parte in conto capitale.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 3.905.702,41	€ 5.265.462,47	€ 6.485.662,74

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.561.368,91	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.908.371,82	€ 2.124.784,43	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 10.069.721,44	€ 10.723.812,72	€ 12.221.029,21	€ 12.123.812,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.538.174,90	€ 2.460.938,53	€ 715.776,88	€ 715.776,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.313.870,72	€ 1.360.159,41	€ 1.266.477,18	€ 1.284.666,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 20.821.649,64	€ 7.432.124,16	€ 2.947.218,09	€ 342.867,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 3.353,10	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.635.000,00	€ 1.598.000,00	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 4.689.000,00	€ 4.689.245,00	€ 4.689.245,00	€ 4.689.245,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 47.540.510,53	€ 43.389.064,25	€ 24.839.746,36	€ 22.156.368,78

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 14.014.606,48	€ 13.907.101,36	€ 13.985.901,63	€ 13.965.345,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 25.577.810,52	€ 21.521.101,45	€ 2.865.848,94	€ 206.687,85
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.353,10	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 255.740,43	€ 271.616,44	€ 298.750,79	€ 295.090,05
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.689.000,00	€ 4.689.245,00	€ 4.689.245,00	€ 4.689.245,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 47.540.510,53	€ 43.389.064,25	€ 24.839.746,36	€ 22.156.368,78

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1^a gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato correttamente applicato il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

FPV APPLICATO IN ENTRATA	€	2.124.784,43
FPV di parte corrente applicato	€	247.210,81
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€	1.376.573,62
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€	501.000,00
FPV di entrata per partite finanziarie		

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo	
Entrate correnti vincolate	€	1.371.850,12
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale		
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni		
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Totale FPV entrata parte corrente	€	1.371.850,12
Entrata in conto capitale	€	251.934,31
Assunzione prestiti/indebitamento	€	501.000,00
Totale FPV entrata parte capitale	€	752.934,31
TOTALE	€	2.124.784,43

FPV DETERMINATO IN SPESA	€	1.623.784,43
FPV corrente:	€	247.210,81
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€	247.210,81
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	1.376.573,62
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	1.376.573,62
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	501.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	501.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie		

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA DELLE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.485.662,74
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	23.794.781,12
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.571.122,80
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.200.763,62
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	18.225.921,87
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.329.459,60
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.738.230,41
	TOTALE TITOLI	56.860.279,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	63.345.942,16

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. CASSA ANNO 2023
1	<i>Spese Correnti</i>	14.365.056,43
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	22.857.762,52
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	271.616,44
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	3.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	4.957.688,71
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	45.452.124,10
	SALDO DI CASSA	17.893.818,06

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Nel caso di risposta negativa fornire i chiarimenti anche in relazione all'applicazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI - 2023					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				6.485.662,74
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.070.968,40	10.723.812,72	23.794.781,12	23.794.781,12
2	Trasferimenti correnti	110.184,27	2.460.938,53	2.571.122,80	2.571.122,80
3	Entrate extracontributarie	840.604,21	1.360.159,41	2.200.763,62	2.200.763,62
4	Entrate in conto capitale	793.797,71	17.432.124,16	18.225.921,87	18.225.921,87
5	riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	731.459,60	1.598.000,00	2.329.459,60	2.329.459,60
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	terzi e partite di giro	48.985,41	4.689.245,00	4.738.230,41	4.738.230,41
	TOTALE TITOLI	15.595.999,60	41.264.279,82	56.860.279,42	56.860.279,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				63.345.942,16

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI - 2023					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.831.918,54	13.907.101,36	16.739.019,90	14.365.056,43
2	Spese In Conto Capitale	1.336.661,07	21.521.101,45	22.857.762,52	22.857.762,52
3	Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Prestiti	0,00	271.616,44	271.616,44	271.616,44
5	Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
6				0,00	
7	Tesoriere/Cassiere	268.443,71	4.689.245,00	4.957.688,71	4.957.688,71
9	Terzi E Partite Di Giro			0,00	
	TOTALE GENERALE	4.437.023,32	43.389.064,25	47.826.087,57	45.452.124,10
	SALDO DI CASSA				17.893.818,06

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.485.662,74			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		247.210,81	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	14.544.910,66	14.203.283,27	14.124.256,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	13.907.101,36	13.985.901,63	13.965.345,88
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	2.371.696,64	3.112.450,07	3.112.450,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	11.703,67	12.148,94	12.611,16
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	271.616,44	298.750,79	295.090,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	601.700,00	-93.518,09	-148.791,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	135.218,09	190.491,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	601.700,00	41.700,00	41.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	1.877.573,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	19.030.124,16	2.947.218,09	342.867,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	135.218,09	190.491,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	601.700,00	41.700,00	41.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	21.521.101,45 0,00	2.865.848,94 0,00	206.687,85 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	11.703,67	12.148,94	12.611,16
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Il bilancio di previsione 2023-2025 garantisce il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo.

La RGS Circolare n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011.

Nella tabella che segue sono indicate le spese in conto capitale finanziate da entrate di parte corrente:

		2023	2024	2025
12092.04.1100	TRASFERIMENTO A UNIONE QUOTA CAPITALE MUTUO CIMITERO PERIGNANO - FIN ENTRATE CORRENTI	11.703,67	12.148,94	12.148,94
01062.02.2072	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI - FIN.ENTRATE CORRENTI (E.1008)	33.700,00	33.700,00	33.700,00
10052.02.2373	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE A CASCIANA TERME - FIN. Entrate correnti	45.000,00		
10052.02.2086	PARCHEGGIO E AREA A VERDE AI BOSCHI DI LARI - FIN.TRASFERIMENTO STATALE FUSIONE (E.1042)	50.000,00	0,00	0,00
10052.02.2374	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE - FIN: ENTRATA CORRENTE	150.000,00		
10052.02.2331	COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI CASCIANA ALTA 2 ^a LOTTO - FIN. TRASFERIMENTO STATALE FUSIONE CAP 1042	310.000,00	0,00	0,00
01022.02.2341	SERVIZIO C.E.D.: ACQUISTO HARDWARE - FIN. ENTRATE CORRENTI	5.000,00	0,00	0,00
03012.02.0712	POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTO DI SEGNALETICA STRADALE - FIN. ENTRATE CORRENTI (E.0205)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		613.403,67	53.848,94	53.848,94

Nella tabella che segue sono indicate le spese correnti finanziate da entrate in conto capitale:

		2023	2024	2025
01061.03.1585	Gestione beni demaniali e patrimoniali - Manutenzione ordinaria beni immobili - Fin.to oneri urbanizzazione	0,00	33.488,61	88.761,54
04021.03.1704	Scuole - MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI – Fin.to Oneri di urbanizzazione	0,00	10.020,48	10.020,48
09021.03.1586	Manutenzione e tutela verde pubblico - Fin.to oneri urbanizzazione	0,00	15.863,32	15.863,32
10051.03.1587	Viabilità e circolazione stradale - Manutenzione ordinaria delle strade - Fin.to oneri urbanizzazione	0,00	75.845,68	75.845,68
		0,00	135.218,09	190.491,02

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 23 del 13/03/2023

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sarà approvato dal Consiglio Comunale nella stessa seduta in cui verrà approvato il bilancio di previsione.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 3 del 30/03/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennalevincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel DUP 2023/2025 è stato inserito il piano di Sviluppo della dotazione di personale per il triennio 2023-2025 dando atto che il Comune di Casciana Terme Lari si colloca nella fascia dei comuni virtuosi. Sono rispettate le condizioni ed i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di contenimento del costo del personale.

Le spese di personale risultano compatibili con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica ed è garantito il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio.

Il Documento di programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 verrà approvato successivamente con il PIAO. L'Organo di Revisione verificherà la coerenza delle previsioni di bilancio 2023/2025 con la programmazione del personale e rilascerà il parere sul PIAO limitatamente alla parte dedicata alla programmazione del fabbisogno del personale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano è stato approvato unitamente al DUP. Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n 3 del 30/03/2023

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Nel Comune di Casciana Terme Lari, l'aliquota dell'addizionale comunale è confermata per l'anno 2023 nella precedente misura a scaglioni (aliquote che vanno dal 0,4% a 0,8%), con una fascia di esenzione pari ad € 12.000,00 per i redditi derivanti da lavoro dipendente e pensioni, e di confermare la soglia di esenzione per le persone fisiche di euro 10.000,00 per le altre tipologie di reddito.

Il gettito 2023 è stato calcolato come previsto dall'All. 4/2 (Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria) al Decreto Legislativo n. 118/2011, par. 3.7.5.

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le seguenti aliquote:

Scaglioni di reddito	Aliquote %
Soglia di esenzione	<p>Esenzione fino a €12.000 per reddito derivante da lavoro dipendente, pensioni</p> <p>Esenzione fino a €10.000 per le altre tipologie di reddito</p>
Fino a 15.000	0,40%
Da 15.001 a 28.000	0,57%
Da 28.001 a 50.000	0,72%
Oltre 50.000	0,80%

IMU

Per l'annualità 2023 l'ente conferma le aliquote Imu nelle misure di cui al prospetto che segue:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA IMU ‰	DETRAZIONE
Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,60‰	
Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,50‰	€ 200
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, limitatamente agli immobili strumentali per destinazione	9,60‰	
Immobili locati a canone concordato per almeno sei mesi nel periodo d'imposta con contratto registrato	7,60‰	
Terreni agricoli condotti o detenuti per almeno sei mesi nel periodo d'imposta in forza di contratto di affitto registrato, da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (IAP) e da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli in pensione	7,60‰	
Terreni agricoli effettivamente coltivati. Per terreni effettivamente coltivati si deve intendere una situazione di fatto di coltivazione dell'intero terreno di proprietà con qualsiasi tipo di coltura e quindi quei terreni agricoli che non siano incolti o abbandonati	8,60‰	
Aree edificabili detenute per almeno sei mesi nel periodo d'imposta, da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (IAP) sia in attività che in pensione	7,60‰	
Aree edificabili	10,60‰	

Gettito stimato:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	3.547.654,63	3.880.000,00	3.880.000,00	3.880.000,00
Totale	3.547.654,63	3.880.000,00	3.880.000,00	3.880.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	3.046.850,13	3.046.850,13	3.046.850,13	3.046.850,13
Totale	3.046.850,13	3.046.850,13	3.046.850,13	3.046.850,13

L'ATO Toscana Costa ha approvato nell'anno 2022 il PEF quadriennale 2022-2025 con le previsioni per ogni anno di interesse. La normativa recentemente introdotta pone la possibilità di un adeguamento dei costi di previsione degli ultimi due anni, 2024 e 2025.

In questo contesto, ed in attuazione del programma di mandato, l'Amministrazione Comunale ha avviato il passaggio alla tariffa puntuale (TARIP), che andrà a regime durante l'esercizio 2023. Questo lavoro ha comportato lo sviluppo di nuovi procedimenti da parte dell'Ente e lo studio di un nuovo Regolamento TARI che sarà sottoposto al Consiglio entro i termini di legge per l'approvazione del PEF e delle tariffe TARI per l'anno 2023, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di premialità verso le utenze maggiormente virtuose e della strutturale riduzione dell'evasione fiscale.

Restano in ogni caso garantite le risorse finalizzate al sostegno delle utenze domestiche particolarmente fragili quali gli anziani a basso reddito, i nuclei familiari con disabili certificati a basso reddito e più in generale per i nuclei familiari con isee fino a 18.000€.

Il pagamento della TARI per l'annualità 2023 avverrà attraverso il nuovosistema pagoPA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Entrate recupero evasione

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Accertato 2022
Recupero evasione IMU	€ 1.737.444,00	€ 1.557.599,00	€ 1.794.212,00
Recupero evasione TASI	€ 81.850,14	€ 11.471,00	€ 10.067,00
Recupero evasione TARI	€ 182.091,90	€ 60.497,68	€ 133.051,00

Titolo 1 - recupero evasione	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 1.600.000,00	€ 756.237,44	€ 3.000.000,00	€ 1.462.180,08	€ 3.000.000,00	€ 1.462.180,08
Recupero evasione TASI	€ 3.000,00	€ 1.417,95	€ 3.000,00	€ 1.462,18	€ 3.000,00	€ 1.462,18
Recupero evasione TARI	€ 200.000,00	€ 94.529,68	€ 200.000,00	€ 97.478,67	€ 200.000,00	€ 97.478,67

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 379.176,00	€ -	€ 379.176,00
2022 (assestato o rendiconto)	€ 286.560,85	€ -	€ 286.560,85
2023	€ 4.542.163,58	€ -	€ 4.542.163,58
2024	€ 336.218,09	€ 135.218,09	€ 201.000,00
2025	€ 312.867,71	€ 190.491,02	€ 122.376,69

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La funzione di polizia Municipale è stata trasferita dal 2015 all'Unione Valdera. Le entrate sono riscosse direttamente dall'Unione Valdera. È l'Unione stessa che ha istituito nel proprio bilancio il FCDE relativo a tale entrata. L'unione riversa al comune le entrate di propria spettanza.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	6.800,00	6.800,00	6.800,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	27.578,00	27.578,00	27.578,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	34.378,00	34.378,00	34.378,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.002,73	5.002,73	5.002,73
Percentuale fondo (%)	14,55%	14,55%	14,55%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Si evidenzia che, con riferimento ai servizi a domanda individuale, gli stessi non sono presenti nel comune, essendo il servizio mensa una funzione trasferita all'Unione Valdera, il servizio di illuminazione votiva, non più ricompreso tra i servizi a domanda individuale (legge di stabilità 2012), i proventi da musei non più incassati direttamente dall'ente.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al

decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canone Unico Patrimoniale	187.294,07	189.000,00	189.000,00	189.000,00
Totale	187.294,07	189.000,00	189.000,00	189.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.732.020,80	€ 2.200.272,87	€ 1.844.302,42	€ 1.844.302,41
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 215.568,56	€ 181.959,42	€ 152.071,33	€ 152.071,33
103	Acquisto di beni e servizi	€ 6.478.671,30	€ 6.063.725,84	€ 5.735.815,92	€ 5.735.815,92
104	Trasferimenti correnti	€ 2.517.782,51	€ 2.556.231,13	€ 2.514.124,49	€ 2.498.662,27
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 250.199,47	€ 261.245,05	€ 319.638,12	€ 310.554,75
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 118.785,39	€ 90.500,00	€ 90.500,00	€ 93.354,12
110	Altre spese correnti	€ 2.701.578,45	€ 2.553.167,05	€ 3.329.449,35	€ 3.330.585,08
	Totale	14.014.606,48	13.907.101,36	13.985.901,63	13.965.345,88

Spese di personale

Con riguardo alle politiche del personale, occorre considerare le novità introdotte in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato dall'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019.

La citata disposizione prevede che i Comuni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva, per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio di previsione.

Rispetto c. 557 L. 296/2006

Si ricorda, in questa sede, la limitazione generale alla spesa di personale prevista dall'art. 1, commi 557 e seguenti,

della legge 296/06, successive modifiche e integrazioni: dette norme impongono il contenimento della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 (art.3 comma 5 bis DL. 90/2014 e art.1, c. 557-ter, L.n. 296/2006).

VERIFICA DEL LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - Art. 1 c. 557 L. 296/06 successive mm. ii. - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025		
Spesa da consuntivo 2011	2.562.768,65	
Spesa da consuntivo 2012	2.612.878,71	
Spesa da consuntivo 2013	2.611.120,29	
Spesa media 2011-2013	2.595.589,00	differenza
Previsione di spesa 2023	2.506.558,10	89030,90
Previsione di spesa 2024	2.183.139,56	412449,44
Previsione di spesa 2025	2.182.685,27	412903,73

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.371.696,64	€ 3.112.450,07	€ 3.112.450,07

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.263.691,89	2.292.273,90	2.292.273,90	0,00	22,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.460.938,53	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.360.159,41	79.422,74	79.422,74	0,00	5,84%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.432.124,16	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	31.516.913,99	2.371.696,64	2.371.696,64	0,00	7,53%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	14.084.789,83	2.371.696,64	2.371.696,64	0,00	16,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	17.432.124,16	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.221.029,21	2.953.981,66	3.046.135,45	0,00	24,93%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	715.776,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.266.477,18	66.314,62	66.314,62	0,00	5,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.947.218,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	17.150.501,36	3.020.296,28	3.112.450,07	0,00	18,15%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	14.203.283,27	3.020.296,28	3.112.450,07	0,00	21,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.947.218,09	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.123.812,72	2.953.981,66	3.046.135,45	0,00	25,13%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	715.776,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.284.666,47	66.314,62	66.314,62	0,00	5,16%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	342.867,71	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	14.467.123,78	3.020.296,28	3.112.450,07	0,00	21,51%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	14.124.256,07	3.020.296,28	3.112.450,07	0,00	22,07%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	342.867,71	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 50.000,00

anno 2024 - euro 50.000,00

anno 2025 - euro 50.000,00;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 90.752,19.

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.992,41	4.491,90	4.491,90
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	34.633,02	71.088,83	71.088,83
Altri accantonamenti:			
Accantonamento per rinnovo contrattuale segretario	3.259,59	3.715,16	4.850,89
Accantonamento per TFR amministratori	1.134,00	1.134,00	1.134,00
TOTALE	43.019,02	80.429,89	81.565,62

Legenda tabella**a) accantonamenti per contenzioso**

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2021
Fondo rischi contenzioso	69.116,25
Fondo oneri futuri	0

Fondo perdite società partecipate	94.981,92
Altri fondi (amministratori)	10.408,00
Fondo rinnovi contrattuali	77.515,13

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	7.621.200,24	7.370.481,41	7.618.529,31	8.944.912,87	8.646.162,08
Nuovi prestiti (+)	0,00	501.000,00	1.598.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	250.718,83	255.734,43	271.616,44	298.750,79	295.090,05
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	7.370.481,41	7.615.746,98	8.944.912,87	8.646.162,08	8.351.072,03
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	255.976,14	248.199,47	261.245,05	319.638,12	310.554,75
Quota capitale	247.944,84	255.734,43	271.616,44	298.750,79	295.090,05
Totale fine anno	503.920,98	503.933,90	532.861,49	618.388,91	605.644,80

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	255.976,14	248.199,47	261.245,05	319.638,12	310.554,75
entrate correnti	13.525.426,93	14.868.073,83	14.000.642,04	14.000.642,04	14.000.642,04
% su entrate correnti	1,89%	1,67%	1,87%	2,28%	2,22%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

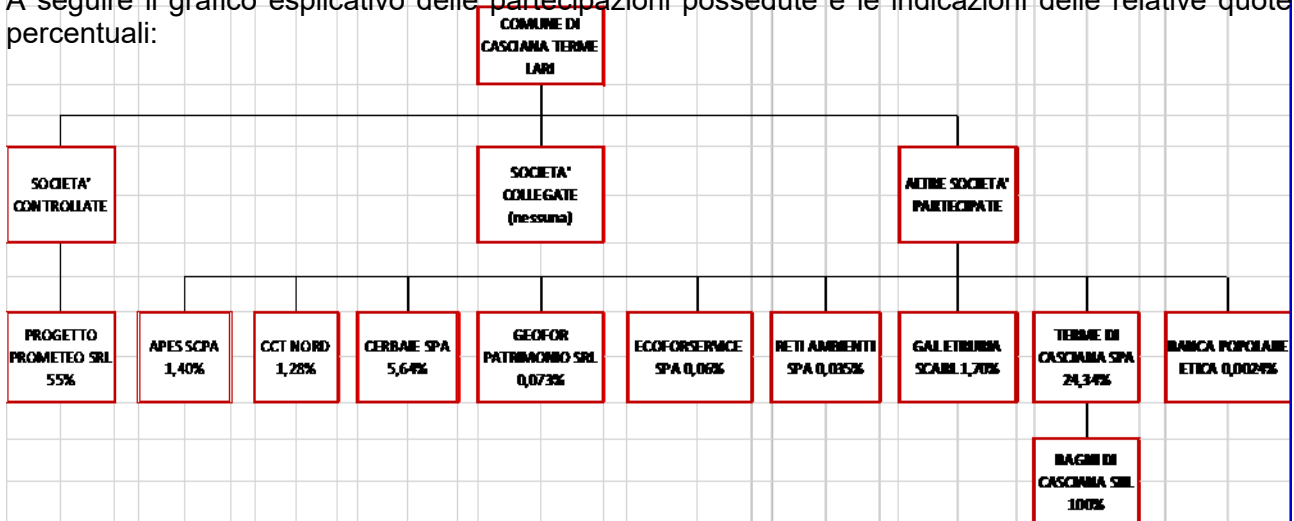
L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie come da prospetto seguente:

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere	459.986,02	459.986,02	459.986,02
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	459.986,02	459.986,02	459.986,02

ORGANISMI PARTECIPATI

A seguire il grafico esplicativo delle partecipazioni possedute e le indicazioni delle relative quote percentuali:



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

	2023	2024	2025
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ 3.066.746,93	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.066.746,93	€ -	€ -

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.877.573,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		19.030.124,16	2.947.218,09	342.867,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	135.218,09	190.491,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		601.700,00	41.700,00	41.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		21.521.101,45 0,00	2.865.848,94 0,00	206.687,85 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		11.703,67	12.148,94	12.611,16
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'ente non intende effettuare acquisizioni con contratto di locazione finanziaria.

L'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/contratti assimilati.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

CODIFICA DI BILANCIO	SPESE FINANZIATE		IMPORTO		
	CUP	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
01062.02.2275	B14D22001190006	PNRR M2C4-2.2-A MIN INTERNO CUP: B14D22001190006 INTERVENTI CONTRIBUTO MINISTERIALE (COLL CEN 1089)	5.777,14		
04022.02.2222	B11B22000260006	PNRR M4-C1CUP B11B22000260006 NUOVO POLO PER L'INFANZIA, DI CUI ALL'ART.3 D.LGS 65/2017 E ART.3 L.R. N.32/2002 IN LOCALITA' CASCIANA TERME - FIN.TO CONTRIBUTO MINISTERO (CEN 1189)	3.102.000,00		
05012.02.2338	B14H22000050001	PNRR M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0-I 1.3 MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA NEI CINEMA, NEI TEATRI E NEI MUSEI - CUP B14H22000050001 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO VERDI - (PNRR CEN 1185)	72.000,41		
05012.02.2339	B14H22000630006	PNRR M2C4-2.2-A MIN INTERNO CUP B14H22000630006- SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO VERDI (COLL CEN 1201)	11.691,85		
10052.02.2354	B14E22000930001	PNRR M2C2-4.1 - CUP B14E22000930001 - RIQUALIFICAZIONE URBANA, PAESAGGISTICA - AMBIENTALE E FUNZIONALE DELLE CONNESSIONI CICLOPEDONALI NEL CENTRO ABITATO DI CASCIANA TERME- PROGETTAZIONE(CEN 1192)	120.000,00		
10052.02.2355	B19J22001570001	PNRR M2C2-4.1 - CUP B19J22001570001 - RIGENERAZIONE URBANISTICA AMBIENTALE DELL'ASSE PRODUTTIVO DEL MOBILE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI VIA LIVORNESE EST - PROGETTAZIONE(CUS 1193)	139.050,00		
01082.02.2359	B11F22000650006	PNRR 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP B11F22000650006 (COLL CEN1196)	155.234,00		
01082.02.2360	B11F22000220006	PNRR 1.4.3 ADOZIONE APP IO CUP B11F22000220006 (COLL CEN 1197)	5.145,00		
01082.02.2361	B11F22000200006	PNRR1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE CUP B11F22000200006 (COLL CEN 1198)	14.000,00		
01082.02.2362	B11F22000240006	PNRR 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA CUP B11F22000240006 (COLL CEN 1199)	24.853,00		
TOTALE			3.649.751,40	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA CLAUDIA PIANO**

